



DA QUI

Di Maria Luigia Ciccone

Che sorpresa scorgerti accanto!
Incespico al bivio e,
sommesso, ti domando:
Dove si va questa volta?
Mi arrendo all'impulso,
punto l'indice a caso.
Ricalchi il gesto.
Ti scruto e rifletto,
esploro le tue forme imperfette.
Un po' mi somigli.
Se mi sollevo mi affianchi,
mi chino e ti sposti,
mi fissi immobile se mi arresto.
Ma appena avanzo indietreggi,
come se avesse un confine la paura.
Sei tu, o sono io?
Tu sfidi l'immenso
con ingenua imponenza,
la tua pelle non muta,
non hai cicatrici da mostrare.
Non posso essere io!
Sono un quieto viandante
perso dietro i suoi passi,
prediligo il sentiero
cosparso di sassi.
E' da lì che inizia un sogno.
E di nuovo sarà incanto
l'incedere suo disinvolto.